

Questo giornale è distribuito gratuitamente nei comuni di Morcone, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio, Sassinoro

Adotta il tuo Paese

Cultura, cultura, cultura...ma cos'è e che significa poi questa parola di cui alcuni nostri concittadini si riempiono la bocca e sbavano solo nel pronunciarla? Spesso ci siamo chiesti e ci chiediamo: cultura è visitare una chiesa o è la chiesa stessa? È visitare una biblioteca o è la biblioteca stessa? È leggere un libro o è il libro stesso? È ascoltare, eseguire musica o è la musica stessa? E così via, tanto che potremmo continuare quasi all'infinito.

Ci viene subito da rispondere che la cultura è tutte e due le cose e su tale affermazione potremmo aprire un ampio dibattito con tre o quattro appuntamenti dedicati. Ma questi sono solo dei particolari, dei piccoli segmenti, perché sicuramente non ci sfugge che il concetto di cultura è molto ma molto più ampio e più vasto, per cui preferiamo fermarci qui e non andare oltre.

Però ci piace citare un concetto di cultura che abbiamo fatto nostro e che, tra gli altri, viene così definito dalla Treccani "...l'idea di cultura è legata al coltivare qualcosa, curarla, esercitarla e dedicarsi".

Ed è da questa interpretazione della cultura che nascono le iniziative e le attività ad esse correlate della nostra Associazione, che da otto anni promuove, recupera e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale della nostra cittadina. Ma su tale ulteriore aspetto, ritorneremo sui prossimi numeri di questo mensile. Ora scriviamo della nostra ennesima iniziativa. Ritrovare le nostre radici e la nostra cultura, riscoprire le nostre tradizioni e rianodare i fili con il nostro passato, sono sicuramente attività nobili e meritorie che fanno parte dei nostri obiettivi statuari. Quattro anni, una eternità, per salvare un piccolo manufatto che rappresenta, per tutti i morconesi, una pietra miliare della nostra storia. Era il 18 ottobre 2014, quando consegnammo una lettera all'allora parroco di San Marco Evangelista, don Nicola Gagliarde, con la quale facevamo richiesta del consenso per intervenire sulla piccola chiesa di San Nicola al fine di restaurare, recuperare e restituire alla pubblica fruizione un'altra storica e significativa struttura che da decenni risulta chiusa, a rischio crollo, non praticabile e per di più esposta all'usura del tempo e all'abbandono dell'uomo.

La medesima richiesta fu consegnata all'allora Arcivescovo Metropolita di Benevento S.E. Mons. Andrea Mugione in occasione della sua venuta a Morcone nell'ottobre del 2015. Le ben note vicende, legate alla Parrocchia di San Marco, hanno interrotto l'iter autorizzativo, per cui, dopo ben due anni, e arriviamo al 2017, finalmente, su istanza del nuovo parroco, don Giancarlo Scrocco, il neo Arcivescovo Metropolita S.E. Mons. Felice Accrocca, autorizza la Parrocchia di San Marco Evangelista a stipulare apposita convenzione con la nostra Associazione. La convenzione viene stipulata il 19 settembre 2017. Immediatamente, ottenute le chiavi, ci attiviamo per liberare la chiesa da ogni oggetto ivi depositato, alcuni anche di valore che consegniamo a don Giancarlo, miracolosamente in tempo, prima che crollasse quello che era rimasto della controsottatura, oramai consumata dai tarli e dal marciume dovuto alle infiltrazioni copiose di acqua piovana. In attesa di autorizzazione del progetto di primo intervento sulla chiesa, in via d'urgenza, abbiamo provveduto ad eliminare dette infiltrazioni, mediante una semplice sistemazione dei coppi di copertura del tetto. Finalmente, in data 19 settembre 2018, a un anno esatto dalla stipula della convenzione, la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, autorizza la nostra Associazione a intervenire per realizzare i lavori di manutenzione e restauro conservativo della chiesa di San Nicola.



Foto: Nardo Cataldi

È LA VOLTA DI SAN NICOLA

L'Associazione "Adotta il tuo Paese" continua alacremente quel percorso virtuoso che ha già dato notevoli risultati, con ricadute positive sulla intera comunità morconese. Essa, infatti, come da Statuto, si colloca, tra l'altro, in un ampio spazio culturale, sociale ed economico con particolare riferimento alla tutela, al recupero e alla valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali della nostra cittadina.

Dopo la chiesa di Sant'Onofrio, l'Associazione è impegnata, in piena sintonia con l'Arcidiocesi di Benevento e la Parrocchia di San Marco Evangelista, a concretizzare il progetto di recupero della chiesa di San Nicola mediante restauro conservativo.

LICEO SCIENTIFICO DI MORCONE

L'istituto perde la prima classe per mancanza di iscrizioni.
 Una profonda ferita al cuore della Comunità morconese

Ruggiero Cataldi

12 settembre: primo giorno di scuola. Davanti all'ingresso del Liceo Scientifico, alunni vocianti aspettano il suono della campanella, accalcandosi nella speranza di riuscire a guadagnare l'ambito ultimo banco! Ma in disparte, quattro ragazzi con lo sguardo timoroso cercano di farsi coraggio l'un l'altro: sono gli alunni della classe I, gli unici rimasti dei dieci che si erano regolarmente iscritti nei tempi previsti. Degli altri, un trasferimento per nulla osta e cinque, tra i minori richiedenti asilo, dirottati durante l'estate in altre sedi. Purtroppo, varcata la soglia, i nostri quattro, accolti festosamente dagli alunni delle altre classi e dai docenti, acquistano entusiasmo e serenità. Ed è "amore a prima vista"! Già l'indomani, sarebbe stato emanato il decreto di soppressione della

a pag. 2 ▶

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Approvata la proposta del Piano provinciale di dimensionamento scolastico e di Programmazione dell'offerta formativa per il 2019 per la Provincia di Benevento

La redazione

Continua inesorabilmente il calo degli iscritti all'IIS "Don Peppino Diana"; appena 330 gli alunni che quest'anno frequentano gli Istituti di Morcone, Colle Sannita e Circello con la gravissima perdita, previo decreto di soppressione, della prima classe del liceo morconese dove risultavano iscritti appena quattro ragazzi provenienti dalla locale scuola media e successivamente indirizzati ai licei di Colle Sannita e di Benevento. Ci chiediamo, ancora una volta: ma è mai possibile che dei circa sessanta-settanta alunni che ogni anno vengono licenziati dal locale IC "E. De Filippo"

a pag. 2 ▶

LA CULTURA È COME LA MARMELLATA

di Oriana Caviasca

La cultura è come la marmellata, meno ne hai, più la spalmi. Uno slogan apparso sui muri della Sorbona nel maggio del '68.

È solo una provocazione per illustrare un'esperienza concreta per molti ma non per tutti, vissuta dall'associazione "Adotta il tuo Paese" negli ultimi anni. Di fronte ad una carenza della programmazione culturale, l'associazione ha trovato terreno fertile e consenso da parte degli ex Amministratori per spaziare in attività ed eventi e come unico fine quello di portare una ventata di freschezza culturale. La disponibilità della Scuola è stata immediata e da lì sono partite le prime attività di promozione rifondative. Rifondativa, appunto, perché

l'assenza dell'attività era stata per troppo tempo imponente e, con passione e impegno, si è riusciti a moltiplicare il numero dei frequentatori della Biblioteca, alla fine valorizzata con una virtuosa contaminazione e potente sinergia tra scuola, associazione e amministrazione.

L'impostazione dei progetti era molto semplice, perché l'obiettivo era sempre quello di dare un'opportunità di crescita a chiunque desiderasse partecipare. Senza obbligatorietà o occupazione di spazi, le manifestazioni spesso si svolgevano in biblioteca o luoghi pubblici, in giorni festivi o pomeridiani, ma con grande volontà ed entusiasmo di chi ha creduto nella cultura. Una parola che va usata con attenzione, perché può suonare pesante e anche prepotente ma, almeno noi come

associazione abbiamo provato a "usare" la cultura per consentire agli occhi di vedere e alla mente di pensare. Ogni azione dell'associazione era diventata una consuetudine, un'obbedienza alla volontà della cultura attraverso tante e tante, forse, troppe attività... la cultura deve essere libera, mai si deve sminuire o etichettare come sovente accade. Ma questa è una mia considerazione. Con senso di responsabilità e di onore, ci si augura che "quella semina dei libri" di qualche tempo fa dia i propri frutti e che questi frutti vengano raccolti e non lasciati lì a seccare. L'auspicio è che quella luce che è passata la prima volta, grazie alla quale abbiamo visto rivivere gli spazi della biblioteca, quella valanga di domande alle quali pazientemente si rispondeva, non siano state vane. Per ora è già un ricordo.

DALLA PRIMA PAGINA LICEO SCIENTIFICO DI MORCONE

classe I, ma i nostri eroi hanno continuato per tre giorni a frequentare quella che consideravano, nonostante tutto, la loro scuola. E il venerdì successivo, all'incontro con i genitori convocati dal Dirigente Scolastico, dott. Giovanni Marro, è emersa la decisa volontà, da parte di tre alunni (il quarto, per motivi di famiglia, ha operato una scelta diversa), di continuare a frequentare l'Istituto "don Peppino Diana", seppur nella sede del Liceo Scientifico di Colle Sannita, considerata anche la possibilità di usufruire del trasporto, attivo già da alcuni anni. Anzi, al fine di "premiare" la libera scelta dei tre ragazzi, dettata da un forte senso di appartenenza, in seguito ad accordi raggiunti tra la Dirigenza e l'Ente Comune, viene comunicato ai genitori che l'Amministrazione comunale di Morcone, d'intesa con quella di Colle Sannita, avrebbe provveduto a sostenere le spese di trasporto, a mo' di risarcimento. Pare che, purtroppo, abbia intenzione di mantenere la promessa solo il sindaco di Colle!

Ma questa è un'altra storia...

La soppressione della classe, inevitabilmente, ci riporta indietro negli anni, a quel 1970 quando fu istituita la classe I del Liceo Scientifico di Morcone, come sezione staccata del Liceo di Telesse. Fu una vera conquista per la nostra Comunità, finalmente un argine al pendolarismo di tanti studenti, costretti a levatacce mattutine e a rientri pomeridiani che li vedevano già stanchi e affamati! Ma soprattutto un centro di promozione culturale per Morcone e per l'intero Territorio dell'Alto Tammaro. Per quasi mezzo secolo, con vicende alterne, il nostro Liceo vanta l'onore di aver formato almeno due generazioni di validi professionisti che non hanno incontrato difficoltà ad affermarsi, né a Morcone, né altrove. Nonostante ciò, da qualche anno, il numero degli iscritti va progressivamente scemando e non solo per il calo demografico! Dei numerosi alunni che si licenziano dalle Scuole Media di Morcone e da quelle dei paesi limitrofi, gran parte sceglie di frequentare gli istituti superiori di Benevento o di Campobasso, anche quelli di indirizzo scientifico. Quali le possibili cause??? Escludendo le campagne denigratorie su cui non vale la pena soffermarsi, va rilevato che da più parti emerge l'esigenza di evadere dalla nostra piccola realtà in cui non ci sarebbero stimoli

adeguati, possibilità di confronto a più ampio raggio per non parlare poi del fatto che molti genitori demandano ai figli quattordicenni piena libertà di scelta. Ma si è proprio sicuri che a quella età un adolescente non si faccia irretire da falsi miti o condizionare dalle scelte dei compagni? Il ruolo dei genitori è certamente quello di favorire nei loro figli un'autonomia di giudizio con conseguente responsabilizzazione, ma non si possono affrettare i tempi!

La verità è che ci stiamo impegnando a demolire quel poco che ancora sopravvive nella nostra comunità e pare addirittura che ne godiamo! Come è possibile assistere, se non addirittura concorrere, al declino di una istituzione scolastica che funziona, dotata di laboratori di nuova generazione, in cui i docenti sono altamente qualificati e non si risparmiano nel mettere in campo tutte le azioni formative per la crescita armonica dei nostri figli, che offrono opportunità di esperienze didattiche innovative, come il perfezionamento linguistico all'estero con la conseguente acquisizione di certificazioni europee?

Ci viene solo da rispondere: "Nemo propheta in patria!"

Eppure la Scuola non si arrende!

Per l'anno scolastico 2018/2019, in vista del Piano di Razionalizzazione degli Istituti scolastici nella provincia di Benevento, il Collegio dei docenti ha deliberato la proposta di attivazione di un corso di Liceo Scientifico ad indirizzo musicale che, se autorizzato, affiancherà dal prossimo anno il corso di Liceo Scientifico ordinamentale. Si intende offrire, così, anche una continuità agli alunni provenienti dalla locale Scuola Media che, come tutti sappiamo, da tempo porta avanti una sperimentazione di indirizzo musicale.

Speriamo che questa scelta incontri il favore della popolazione!

In ogni caso, ricordiamo che tra due anni il Liceo spegnerà 50 candeline e, nella convinzione che la ferita inferta quest'anno è profonda ma non mortale, siamo sicuri che, a partecipare a tale importante celebrazione, ci saranno entrambe le classi del biennio con un congruo numero di alunni, oltre ad una Comunità orgogliosa e festante.


DALLA PRIMA PAGINA DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

e dall'IC "S@mnium" di Pontelandolfo, solo quattro accedono allo Scientifico di Morcone?

Le risposte sono molteplici e le conosciamo tutte, ma ci asteniamo, per carità di patria, di fare commenti in merito: ci permettiamo solo di invitare, chi di dovere, ad attivare, sinergicamente, ogni azione utile finalizzata a generare una inversione di tendenza (oggi neanche 50 ragazzi per tutte e quattro le classi) tale da poter dare nuova linfa vitale al "glorioso" Liceo morconese che da cinquant'anni ha dato prestigio e lustro al nostro paese. Per quanto ci riguarda, qualche anno fa, al fine di incoraggiare la frequentazione della scuola, la nostra Associazione "Adotta il tuo Paese", mise a disposizione una sorta di borsa di studio per i nuovi iscritti e, contestualmente, si fece carico di allestire una ulteriore aula "Senza Zaino", con l'acquisto di arredi e suppellettili.

Suggerimmo poi, ai competenti Enti e Istituzioni locali, di proporre la verticalizzazione scolastica, quale percorso virtuoso, teso a combattere la dispersione scolastica e a salvaguardare l'autonomia della scuola morconese. L'allora Amministrazione

Comunale deliberò in merito ma, purtroppo, non trovò l'unanime consenso degli altri organi che dovevano esprimersi per la materia. Ma queste sono solo nostre "divagazioni" che servono, però, ad accendere i riflettori su una problematica molto, ma molto seria, da affrontare con grande impegno e determinazione. Comunque, oltre al "Don Peppino Diana", restano sottodimensionati l'IS "Virgilio" di San Giorgio del Sannio con 539 alunni, l'IS "Palmieri" polo "Rampono" con 585 alunni, l'IC di Guardia Sanframondi con 472 alunni e l'IC di Pietrelcina con 550 alunni.

Il Piano e l'offerta formativa sono stati curati dal tavolo per il dimensionamento scolastico, istituito come previsto dalle nuove linee guida regionali 2018, riunitosi più volte alla Rocca dei Rettori con l'intervento del Consigliere provinciale delegato, Giuseppe Di Cerbo, e la partecipazione del Direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, dei rappresentanti dei Dirigenti scolastici, delle Organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, e nel contesto di un'ampia concertazione con i Sindaci o loro delegati.

**la foto
curiosa**


a cura di Enrico Caruso



Via dei Lucani
 Morcone (BN)



SIRENE
PISCINA INDOOR

PISCINA SEMIOLIMPONICA DA 25m PER SEI CORSIE
COPERTA, CLIMATIZZATA, CON PALESTRA

CANOA in piscina

**domenica
11 novembre**

canoa kayak tavola da surf
giochi e percorsi d'acqua per adulti e bambini



con la straordinaria
partecipazione di
DAVIDE TIZZANO
già campione olimpico
di canottaggio 1988 e 1996



Aperto
a tutti
gli iscritti

ore 16,00 Giochi e percorsi per i più piccoli

ore 17,00 Intervento di Davide TIZZANO con filmati e dimostrazioni pratiche di canottaggio

ore 18,00 Prove pratiche e percorsi per adulti



Info:
347.8004925
347.0391735

Sarà presente anche un istruttore di kayak
Prenotazione obbligatoria presso la segreteria
entro il 31 ottobre con consegna del regolamento

www.piscinalesirene.it

il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
 Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi
 Aut. Trib. Benevento n. 5/12
 Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)
ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org
 Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent
 Via degli Italcis, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)
 Bonifico bancario - Codice Iban: IT31 1076 0115 0000 0101 6196 436
 Conto corrente n.: 001016196436

Visita il sito dell'associazione "Adotta il tuo Paese"


ADOTTA IL TUO PAESE

Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca, informazioni sugli eventi più importanti. Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "il Murgantino".

www.adottailtuopaese.org

MORCONE Due gioielli che saranno salvati



Dopo il restauro della tela d'altare e dell'organo a canne della chiesa di Sant'Onofrio, l'associazione "Adotta il tuo Paese" prosegue, tra le tante attività, nel virtuoso percorso finalizzato al recupero di due importantissimi beni storici, artistici e culturali in condizioni di rischio ed emergenza.

L'ALTARE E LA TELA D'ALTARE DELLA CHIESA DI SAN NICOLA.

"L'altare si presenta con decorazioni a rilievo in stucco con motivi di foglie e fiori, in finto marmo policromo. Lo stato di conservazione, rileva un degrado diffuso soprattutto nella parte basamentale che si concretizza nella presenza di esfoliazioni, disgregazioni, e minute fessurazioni, nonché locali mancanze di materiale e presenza di efflorescenze saline, sbiancamenti e alterazioni cromatiche. Risulta notevolmente danneggiata la sede della tela d'altare".

"La tela d'altare, un maestoso quadro dalle dimensioni di cm. 135x193 circa, ad olio su tela, raffigura San Nicola di Mira in posa sacerdotale. Il dipinto risalente al XV secolo, è datato 1489 ed è il più antico di Morcone. Il quadro è stato già restaurato, con molta probabilità, alla fine del XIX secolo. Qualche anno fa la tela, già in condizioni precarie, fu rimossa dalla sede naturale e messa in sicurezza altrove".

L'indiscussa valenza storico-culturale, e non solo, della presente iniziativa, costituisce giusta causa per fare appello alla generosità e sensibilità dei cittadini, degli enti, istituzioni, associazioni e quattr'altri che hanno a cuore la salvaguardia dei beni di che trattasi.

L'impegno economico è abbastanza notevole.



Adotta il tuo Paese

"PER MERE FINALITA' DI CHIAREZZA"

Così il Sindaco Luigino Ciarlo si esprime nelle sue considerazioni su una proposta di delibera di giunta che porta la sua firma e che è stata successivamente approvata.

La redazione

Situazione di dissesto, sperpero di denaro pubblico, gestione allegra e superficiale, prebende distribuite qua e là e spese a go go senza copertura finanziaria... Insomma un calendario di accuse che, tra l'altro, in campagna elettorale e fino a qualche giorno fa i candidati della lista "CambiAmo Morcone", oggi nostri Amministratori, muovevano ai precedenti governanti del nostro bel paese. Finalmente, in questi giorni ci siamo tranquillizzati!

Ebbene, spulciando l'albo pretorio del Comune di Morcone, ci siamo soffermati su una delibera, adottata dalla giunta Ciarlo, con la quale viene modificato il programma annuale 2018 e triennale 2018-2020 del fabbisogno del personale, già approvato con una delibera della precedente amministrazione. Nulla da dire o da recriminare sulle scelte operate per la materia dall'attuale amministrazione; per carità, fanno parte di decisioni di carattere politico-amministrativo sulle quali, condivisibili o meno, non facciamo alcun commento. Invece, quello che ci preme evidenziare sono i passaggi che vengono descritti nella narrativa del deliberato che di seguito riportiamo: "...che in base al conto consuntivo 2017, l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è stata del 21,30% per cui l'incidenza dei relativi costi, sulla spesa corrente 2017, sono stati inferiori al limite del 50% imposto dal legislatore e che (udite, udite) il Comune di Morcone ha rispettato il vincolo di finanza pubblica (ex patto di stabilità interno) per gli anni 2017, 2016 e 2015 e che non risulta essere Ente strutturalmente deficitario o



in condizioni di dissesto..." Dichiarazioni del Sindaco, queste, che fanno giustizia di tante illusioni e sospetti, divulgati con ogni mezzo di comunicazione, a danno della precedente Amministrazione. Certo, sono ancora in corso di approfondimento e di quantificazione i cosiddetti debiti fuori bilancio che si riferiscono essenzialmente a spese legati ai contenziosi definiti e a quelli ancora in atto. In merito sarebbe interessante conoscere come e chi ha generato il contenzioso, le cause e le motivazioni contenute nelle sentenze.

Di verità nascoste ce ne sono tante altre ancora: ma si sa che le bugie hanno le gambe corte, per cui non possono andare lontano! Vuol dire che le scopriremo solo vivendo, seguendo, come sempre, le attività politico-amministrative che interessano la nostra comunità.

I nostri concittadini, intanto, sono venuti a conoscenza dello status quo della situazione finanziaria del Comune che, stanti le parole del sindaco, ci sembra abbastanza tranquillizzante.

Si amministra con i social?

di Chiara De Michele

La politica è al passo coi tempi. Oggi non ci si incontra più in piazza per scambiare quattro chiacchiere, si sta incollati con le dita su un piccolo schermo e si chatta. Il contatto diretto sembra esser passato di moda. E anche il dibattito politico pare si sia trasferito, dalla sala consiliare ai social network.

Ebbene sì, da fine luglio non viene convocato un Consiglio Comunale, invece su internet lo "scontro" verbale tra maggioranza e oppositori è pane quotidiano: è sufficiente aprire qualche pagina locale ed ecco che si vedono postate foto che denunciano lo stato di degrado in cui versano alcuni angoli del paese, oppure si assiste alla pubblicazione di articoli su tematiche scottanti (scuola, affidamento di incarichi, etc. etc.) cui segue una serie di commenti degli internauti che plaudono o dissentono su quanto messo in luce. Il più delle volte si perde di vista il nocciolo della questione e si scade nell'attacco personale. Infine, c'è il primo cittadino, Luigino Ciarlo, che risponde dal suo profilo personale e dice la sua. Tutto questo cosa comporta? Sicuramente c'è una maggiore attenzione a cosa accade a livello amministrativo, ma va registrato anche un forte inasprimento del dibattito. Capita, inoltre, che i termini usati risultino eccessivamente forti e i sostenitori dell'una o dell'altra sponda cavalchino l'onda dell'offesa gratuita. Ma è questo il modo giusto per fare politica? La rete ha sia pregi sia difetti, e se non la usi con la dovuta cautela ecco che ne diventi vittima e capita che ti si ritorca contro come un boomerang. Abbiamo quindi discorsi, delibere e anche articoli di giornali copiati qua e là... e gli autori? Crocifissi in sala mensa! Puzzone di fantozziana memoria.

Tornando seri, questa amministrazione quando si è insediata ha spalancato le porte all'opposizione. Il primo cittadino si è definito il sindaco di tutti, ha teso la mano "ai vinti" e ha parlato di democrazia partecipata. Poi qualcosa si è perso. Ecco l'esempio lapalissiano: lo scorso agosto più di cento concittadini hanno sottoscritto una richiesta di consiglio comunale aperto per avere delucidazioni sulla situazione "scuole". Il primo cittadino, a fine settembre, ha risposto di aver delocalizzato la scuola dell'infanzia (con la divisione che tutti conosciamo) e, di conseguenza, non avrebbe avuto più senso convocare un Consiglio ad hoc (ritenendosi però a disposizione per eventuali relazioni su come siano stati investiti i soldi negli ultimi dieci anni per le scuole). Ad oggi, chi scrive pensa che alle parole debbano seguire i fatti, altrimenti meglio non proferirle. Il confronto politico e con i cittadini va sostenuto in primis nelle sedi deputate. Il discorso "scuola" merita opportuni approfondimenti. Tra qualche giorno inizierà la mensa. L'amministrazione, a fine agosto, aveva comunicato che la scuola dell'infanzia sita in Piazza Libertà avrebbe usufruito di un servizio catering per la somministrazione dei pasti. I vassoi dovevano essere preparati e confezionati nel plesso di Cuffiano per poi essere trasportati nel centro storico. Nelle ultime ore, per chi non lo sapesse, si è appreso (sempre tramite face book) che probabilmente verrà allestita una cucina anche nella struttura nel centro storico quindi non ci sarebbe più il catering (questo è un dietro front che, se confermato ufficialmente, merita molti like!).

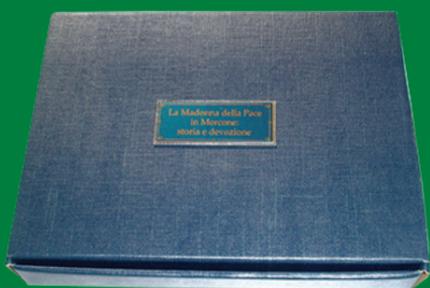
Si era parlato anche di altri servizi accessori, tra cui l'istituzione del "nonno Vigile", ma ad oggi non c'è traccia. Forse questi genitori meritano audizione e dibattito, se non fosse altro che per il fatto di garantire il rispetto di un regolamento comunale e tener fede al concetto di democrazia tanto caro a tutti, anche dopo i comizi elettorali. Internet è un mezzo di comunicazione, ma le decisioni politiche meritano di essere dibattute nelle sedi preposte. Infine, sarebbe anche interessante ascoltare la relazione sugli investimenti nelle scuole effettuati negli ultimi dieci anni e i prossimi investimenti. Uno sguardo al passato sì, ma un occhio lungo anche sul futuro!

IN LIBRERIA

Via degli Italiani, 29/A - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956007 - 0824 957214

Le Antiche Assisie

Gli antichi statuti di Morcone Cofanetto con 2 volumi: euro 20,00



La Madonna della Pace in Morcone: storia e devozione
Artistico cofanetto con volume+cd: euro 10,00



L'Estate Morconese
Testimonianze, foto e documenti in 180 pagine: euro 15,00

3 volumi euro 35,00

SASSINORO La Sassinora cementificata

L'omertà e l'indifferenza favoriscono i disastri ambientali

di Lucio Di Sisto

Il Sannio non è terra di conquista: tutelare e custodire un bene collettivo, dal valore inestimabile, come il nostro territorio, per saperlo tramandare alle future generazioni resta una priorità inderogabile. Non è sempre facile. Da parte nostra, l'impegno messo in campo, per quanto di nostra competenza, cerca di non deludere i cittadini e difendere il territorio che abitano. Come promesso nella scorsa campagna elettorale, nella forma più trasparente, stiamo cercando di informare la cittadinanza sul lavoro che portiamo avanti. Nel frattempo, poche settimane addietro, il consiglio comunale ha votato a favore per l'adesione al parco del Matese, ma nel territorio dell'Alto Tammaro continuano ad accadere fatti strani.

A seguito di segnalazioni da parte di alcuni cittadini, il consigliere comunale Mastracchio e io, abbiamo imboccato la strada comunale Quercete per recarci all'Opera di presa della centrale idroelettrica di Sassinoro riscontrando l'esecuzione della pavimentazione in calcestruzzo di un tratto di strada nonché lavori di cementificazione di un tratto dell'alveo fluviale e della sponda del torrente Sassinora.

Non essendo stata pubblicata nessuna autorizzazione presso l'albo pretorio on line del Comune, ed essendo la zona in questione sottoposta a vincolo idrogeologico e paesaggistico-ambientale, tempestivamente, con propria nota, abbiamo inoltrato la segnalazione agli organi competenti con documentazione fotografica. Mentre restiamo in attesa delle iniziative che le autorità competenti vorranno intraprendere, chiederemo chiarimenti sulla vicenda. Infatti, ci sembra molto strano che in un paese dove si sa tutto di tutti nessuno abbia visto o sentito nulla. È inaccettabile che un torrente come la Sassinora, che non ha nulla da invidiare ad altri corsi d'acqua che attraversano luoghi più ameni, il cui ecosistema incontaminato favorisce la vita al gambero di acqua dolce e alla trota fario, possa subire simili scempi.

Qualcuno (o più di qualcuno) dovrebbe cominciare a farsi un esame di coscienza e chiedersi se questa omertà valga più dell'ambiente in cui vive che rappresenta l'eredità da lasciare alle future generazioni e impegnarsi a preservarlo nelle splendide condizioni di come ci è stato consegnato dai nostri padri.



“Karting in piazza”: una manifestazione destinata ai guidatori di domani

Piazza San Modesto ha fatto da sfondo all'interessante e formativo evento organizzato dall'ACI di Benevento

Il 10 ottobre si è svolto “Karting in piazza”, manifestazione destinata ai bambini tra i 6 ed i 12 anni organizzata in spazi appositamente allestiti in totale sicurezza.

Trattasi di stage formativi dedicati ai “piccoli automobilisti” diretti da personale qualificato ed esperto in possesso di licenza rilasciata dalla Federazione ACI e dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di contatto con i minori. Per la prova pratica con i kart, in piazza San Modesto è stato realizzato un circuito avente le caratteristiche di una strada vera e propria con segnaletica verticale e orizzontale. L'esperienza è stata utile in quanto i bambini, tra il gioco e l'impegno pratico, hanno assimilato le regole fondamentali da seguire quando si è alla guida, riassunte nelle seguenti 10 Regole d'oro della FIA per la sicurezza stradale:

- 1) Allacciare le cinture di sicurezza
- 2) Rispettare il Codice della Strada
- 3) Rispettare i limiti di velocità
- 4) Controllare gli pneumatici
- 5) Guidare solo se si è lucidi
- 6) Proteggere i bambini a bordo
- 7) Non distrarsi
- 8) Fermarsi quando si è stanchi
- 9) Indossare il casco quando si va in moto

10) Essere cortesi e rispettosi.

Ai piloti in erba è stato affidato un kart omologato dalla federazione con il quale, in assoluta sicurezza, hanno guidato su un percorso ben protetto. I kart sono stati spinti da motori elettrici perché l'ACI, anche in questa circostanza, ha voluto dimostrare di essere un ente rispettoso dell'ambiente educando i bambini a tale materia.

Al termine della giornata i partecipanti hanno ricevuto l'attestato di “Ambasciatori della sicurezza stradale” e, contestualmente, sono stati investiti del compito di comunicare e diffondere quanto hanno imparato a cominciare dalla famiglia.

A completamento dell'azione didattica è stato consegnato del materiale a ciascun bambino partecipante alla manifestazione. Cappellino “Karting in Piazza” con loghi ACI e FIA;

- Braccialetto “Karting in Piazza” con logo ACI;
- Merendina e bevande di primaria marca;
- Cuffietta monouso per utilizzo del casco;
- Attestato personalizzato di partecipazione e di nomina ad “Ambasciatori della Sicurezza”;
- Materiale informativo e didattico.

La Presidente Automobile Club Benevento
Dott.ssa Rosalia La Motta



PONTELANDOLFO Prevenzione sismica:

“Prenota la visita”

di Gabriele Palladino

Il territorio di Pontelandolfo è classificato Zona Sismica 1, vale a dire zona con pericolosità sismica alta, come indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003, aggiornata con la delibera della Giunta Regionale della Campania 5447/2002.

A seguito dello sciame sismico di qualche settimana fa, seppur di lieve entità e per nulla preoccupante, il Sindaco Gianfranco Rinaldi, ad ogni buon conto, ha chiesto la disponibilità di docenti esperti dell'Università degli Studi del Sannio, dell'INGV Centro Nazionale Terremoti e della Regione Campania Protezione Civile, per la organizzazione di un tavolo tecnico insieme alle Amministrazioni dei Comuni vicini dell'Alto Tammaro, Sindaci e Responsabili dell'Area Tecnica e Associazioni di Protezione Civile, “al fine di concordare – si legge nella nota del Sindaco – e programmare congiuntamente un'azione di formazione, informazione e prevenzione da attivare sull'intero territorio”.

Intanto lo scorso 30 settembre si è svolta la prima edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica. Il Primo cittadino, con pubblico avviso, ha dato informazione alla cittadinanza sulla possibilità offerta dall'iniziativa promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio Nazionale degli Architetti con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, Dipartimento della Protezione Civile, Conferenza dei Rettori Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

In pratica i cittadini, attraverso il portale www.giornataprevenzionesismica.it - sezione “Prenota la Visita”, potranno fare richiesta di prenota-



zioni per un sopralluogo tecnico presso le proprie abitazioni di ingegneri e architetti esperti in materia di rischio sismico. Le istanze, già partite da lunedì primo ottobre, possono essere effettuate fino al giorno 30 di questo mese. In occasione della prima visita, che è gratuita, i tecnici verificheranno lo stato di rischio dell'immobile individuando, nel caso di accertato pericolo, tutte le possibili soluzioni tecniche e finanziarie per un suo miglioramento sismico.

L'informativa del Sindaco chiude con lo slogan: “Un paese più sicuro, dove il paesaggio è tutelato e il patrimonio difeso, è anche un paese più competitivo e con maggiori potenzialità di crescita e sviluppo”.

	<p>27 OTTOBRE 2018</p> <p>avrà luogo una solenne cerimonia per commemorare i caduti di tutte le guerre, e festeggiare tutte le “Forze Armate”</p> <p>programma</p> <p>Ore 08,45 Corso Giuseppe Maria Galanti, Sfilata della Fregata Gruppo Alpini Molise.</p> <p>Ore 09,00 Corso Giuseppe Maria Galanti, Sfilata Banda della Scuola Trasporti e Materiali dell'Esercito Italiano.</p> <p>Ore 09,00 Piazza Roma: Inaugurazione Bande Musicali, ritrovo ed accoglienza Autorità Civili, Militari e Religiose, inizio Cerimonia.</p> <p>Ore 10,00 Piazza Chiesa Madre: FIRMA D'ONORE “Albo Autorità”.</p> <p>Ore 10,30 Santa Maria in suffragio dei caduti di tutte le guerre, presieduta da S. E. Mons. Felice Accrocca, Arcivescovo Metropolita di Benevento.</p> <p>Ore 11,30 Corso verso il Monumento ai Caduti, deposizione della corona d'alloro.</p> <p>Ore 13,00 Comitale presso il Ristorante “La Campagna” Santa Croce del Sannio.</p> <p>Ore 19,00 Chiesa Madre Santa Croce del Sannio: Concerto Banda della Scuola Trasporti e Materiali dell'Esercito Italiano.</p>	
	<p>La popolazione è invitata a partecipare</p> <p>Cordialmente si ringraziano tutti gli sponsor</p>	

Stampiamo libri da oltre 30 anni, ora anche con le ultime tecnologie

 Via degli Italic, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956007

manent2010@libero.it

Ferramenta Romanello

 Edilizia - Casalinghi - Utensileria

 Materiale elettrico - Idraulica

 Via Roma, 102 - Morcone (Bn)

 Tel. 0824 956213

PRIMA

 di Mazzucco Mariassunta

 Addobbi floreali per cerimonie

 Tutto per l'agricoltura e per gli animali da compagnia

 Viale dei Saniti, 22 - Morcone (BN)

 Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

PROMOSTAMPA

 serigrafia

CARTELLONISTICA - OGGETTISTICA

PREMIAZIONI

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

E DA LAVORO

 Zona industriale 5 - Morcone (BN)

 Tel. 0824 957673

L'opinione di Giancristiano Desiderio



Il problema italiano e le forze liberali

Qual è il problema italiano? Questo. Al governo ci sono forze sociali, prima che politiche, che credono che la ricchezza di una nazione non dipenda dal lavoro e dalla capacità di produrre bensì da uno Stato magico che deve garantire stipendi senza mansioni, pensioni senza contributi, servizi senza tasse (e tasse senza servizi). All'opposizione ci sono ex forze politiche che un tempo ebbero l'occasione di rimettere in ordine le cose, dando priorità al lavoro all'impresa al rischio alla libertà, ma non fecero niente per non scontentare gli Italiani sempre così fedeli alla massima che le riforme sono tanto belle ma bisogna iniziare a farle con il vicino di casa e con l'altra corporazione. Così con il passare del tempo e un governo inconcludente dopo l'altro, con un ceto politico sempre più squalificato e propagandistico si è arrivati alla rivolta popolare via social che ha portato al potere non la fantasia ma direttamente l'ignoranza. Chi crede che questa situazione cambi senza traumi è un illuso.

Le forze di opposizione, che sarebbero Forza Italia e il Pd, credono, un po' per convenienza e un po' per viltà, che il governo durerà poco. Berlusconi da una parte e Renzi dall'altra sono due mirabili cornuti. Il primo, suo malgrado, è un cornuto felice e attende che la moglie, la Lega, dopo essere scappata con l'amante, ritorni a casa per fare un nuovo governo di centrodestra. Il secondo, anche lui suo malgrado, è cornuto e mazzaiato perché gran parte della sinistra non solo è pronta ma è già accasata con il M5S del quale è così succube da continuare a farsi mettere le corna e farsi bastonare. Ma credere che il governo si sfasci e che le forze, prima politiche e poi elettorali, si scompongano per poi ricomporsi secondo il vecchio schema del passato è la Grande Illusione. Il ritorno del passato è solo il frutto immaginativo della debolezza del presente che cerca una consolazione o un rifugio per le proprie paure e per l'inarrestabile mutamento.

Le forze della maggioranza sommano al loro interno tanto il realismo quanto la demagogia, sia il governo sia l'opposizione. Lo possono fare perché giocano in splendida solitudine. Così andranno avanti vita na-



tural durante o almeno fino a quando continuerà ad esistere uno straccio di Stato indebitato fino al collo e una cosa strana chiamata non si sa più perché Italia. Potrà sembrare curioso, ma sono proprio le forze estreme che sono al governo a costituire il centro mentre le opposizioni moderate, nutrendo comode speranze e false illusioni, si sono auto-relegate ai margini e hanno condannato le loro intenzioni liberali alla sconfitta permanente. Una nuova situazione bipolare non nascerà fino a quando le forze più o meno liberali, di destra e di sinistra, continueranno ad essere suggestionate dall'idea comoda e irrealista di ritorno al passato. Perché nasca una cosa nuova è necessario fare un passo avanti e non due indietro: è giocoforza prendere coraggio e unire i liberali da destra a sinistra nella consapevolezza che si dovranno contrapporre ai demagoghi. Solo quando si uniranno coloro che credono nello Stato di diritto, nella società aperta, nel mercato, nella crescita e nel lavoro, si avrà un contraccolpo nel campo di Agramante che ora, causa disperazione e demagogia imperante, tiene insieme interessi contrastanti.

Il patto del Nazareno, che fu fatto per finta e con vergogna, va fatto seriamente. Ma le facce di ieri non possono essere le facce di domani. Il rinnovamento passa inevitabilmente per un ricambio degli uomini che devono essere disposti a mettere al centro due cose: verità e lavoro. L'Italia non si risolleverà fino a quando non ci sarà qualcuno disposto a dire in spirito di verità che è necessario ritornare a lavorare e sacrificarsi tralasciando tutele che sono privilegi, garanzie che sono comodità, tasse che sono furti.

Il mondo è cambiato da molto tempo. L'Italia è cambiata peggiorando perché ha creduto di potersi difendere dal mondo amministrando le risorse esistenti, vendendo i debiti e aspettando la fine della tempesta. La classica stasi che produce o la reazione o l'avventura. O, peggio, entrambe con un governo che per abolire la povertà ci condannerà alla miseria sociale.



Rubrica a cura di Diana Vitulano

Un caloroso benvenuto a tutti in questa nuova piccola rubrica di astronomia, che come si evince dal titolo è puramente amatoriale... nessuna pretesa di scientificità dunque! Mi limiterò a raccontarvi mese dopo mese cosa accade nei nostri cieli, con molta semplicità e con un pizzico di fantasia... o se volete, di poesia!... Sperando di fare cosa gradita...

Fra il 2 ottobre e il 7 novembre, il nostro cielo sarà attraversato da uno sciame di meteoriti molto importante, lo sciame delle Orionidi, generato dal passaggio della Terra nella scia della cometa di Halley. Meteorite dal colore giallo verde sfrecceranno alla velocità di circa 66 km/s. Il massimo della loro attività sarà tra il 20 e il 23 di ottobre. Il nome dello sciame deriva dalla sua origine, in quanto, nel corso degli anni, da studi astronomici approfonditi, si è rilevata la sua provenienza dalla costellazione di Orione.

La leggenda narra che Orione fosse il più bello e il più imponente degli uomini, grande cacciatore e figlio di Poseidone, dio del mare, e di Euriala, principessa di Creta. Secondo una delle storie che narrano della sua morte, Artemide, dea della Caccia, se ne innamorò perdutamente, ma l'unione dei due non era ben vista da Apollo, fratello gemello della dea, il quale organizzò un tranello per uccidere Orione. Apollo finse di voler mettere alla prova l'abilità di sua sorella al tiro con l'arco e la sfidò a colpire un piccolo oggetto nero che si vedeva in lontananza sbalottato dalle onde del mare. Artemide colpì il bersaglio al primo colpo... ma quale orrore e disperazione nello scoprire che aveva ucciso il suo amato! Affranta, lo pose tra le costellazioni e da allora illumina il cielo e con i suoi cani da caccia, Cane Maggiore e Cane Minore, e la sua spada, combatte contro il Toro.

Questa costellazione in autunno si può vedere prima della mezzanotte sull'orizzonte guardando a sud est, e la si riconosce perché in essa ci sono le stelle più brillanti e perché è la più vicina all'equatore celeste ed è quindi più visibile da gran parte del nostro pianeta. È formata da circa 130 stelle ed è riconoscibile grazie all'allineamento di tre stelle incorniciate da un rettangolo di quattro stelle più luminose. Le tre stelle formano la cintura di Orione e secondo una tradizione propria dell'Italia meridionale, rappresentano i Re Magi! Le stelle più importanti sono Rigel, in basso a destra di colore azzurro perché più calda, e Betelgeuse, in alto a sinistra di colore arancio perché fredda.

La costellazione di Orione contiene il nebuloso molecolare più complesso mai conosciuto, in cui hanno luogo importanti fenomeni di formazione stellare. A sud della cintura di Orione c'è la sua spada e, in prossimità, la nebulosa di Orione molto brillante e visibile ad occhio nudo, al cui interno sono contenute nubi di polveri e di gas luminosi e giovani stelle. Tantissimi altri oggetti, nebulose, anelli, ammassi aperti, sono contenuti in questa costellazione e con un buon binocolo o con un telescopio, si può osservarla in tutta la sua maestosità.

Buona visione a tutti... e non dimenticate mai di aggiungere sempre un po' di immaginazione e di meraviglia!

PONTELANDOLFO Cooking i the kitcheens

di Gabriele Palladino

La cultura, le tradizioni, l'arte culinaria in particolare, rappresentano la nuova frontiera del turismo per i nostri territori dipinti di bellezze e abitati da gente ospitale e con un cuore grande dove c'è posto per tutti.

In questa ottica trova un senso vero e significativo in prospettiva futura il progetto "Cooking in the kitchens of Pontelandolfo", curato già da qualche anno da Margaret Ann Guerrera, per gli amici Midge, la pontelandolfese d'America o viceversa, che già tante preziosità ha regalato al suo paese d'origine, con il supporto di fondamentale importanza dell'assessore Rossella Mancini che in pochi mesi di amministrazione ha dato un messaggio chiaro e forte alla comunità della sua passione e della sua incondizionata voglia di fare.

Un gruppo di signore "studentesse" degli Stati Uniti è sbarcata in Italia nei primi giorni di settembre per poi raggiungere Pontelandolfo. Dopo i convenevoli e i saluti dell'Amministrazione Comunale, le attività sono partite in serata con un bar crawl, un simpatico giro dei bar per un rifornimento di piaceri golardici e motivazionali. Nei giorni successivi le signore sono state accompagnate in un percorso storico culturale



l'area delle aree del Sud, che molto curiosissime. Da lunedì dieci settembre le "studentesse" si sono comodamente sedute nei banchi di scuola nelle case e nelle cucine di famiglie che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa, alla scoperta di ricette tipiche pontelandolfesi, con l'intermezzo di una interessante visita agli scavi di "Altia" nella vicina Sepino. Le allieve hanno avuto modo di cimentarsi nella preparazione di particolari specialità eno-gastronomiche locali: come trasformare il latte in formaggio, come fare un "parrozzo" o insaccare una salsiccia, come unire gli ingredienti per trasformarli in un gustoso liquore, come dare corpo ad un buon vino o ad un dolce succulento, e così via. Hanno avuto modo, altresì, di vedere e di apprendere l'arte della tessitura e di conoscere in un incontro con l'Associazione Culturale "Ri Ualanegli", le antiche costumanze, le tradizioni e le usanze di un mondo passato affascinante. Pontelandolfo, punteggiato di luce argentea degli ulivi, bagnato da due spumeggianti corsi d'acqua che lo circondano, ammantato di verde di un sano ambiente naturale, ha dato il nostalgico saluto alla classe di alunne simpatetiche e diligenti sabato quindici settembre con l'arrivederci al prossimo anno.

dall'esperto Renato Rinaldi, che ha previsto, tra l'altro, anche una visita guidata alla torre medievale di rara integrità e imponente e alla chiesa Madre del SS. Salvatore di assoluta bellezza artistica. La degustazione di un pasto tradizionale immerse nel verde dell'ame-

na località Lena ha concluso il percorso mattutino già ricco di emozioni delle mature "studentesse". Divertente è stata l'attività pomeridiana con la partecipazione ad una sorta di "corso di gestualità", quel caratteristico linguaggio del corpo in partico-

Impianti Termoidraulici - Solari
di Renato Rubbo
Tel. 0824.951052
Cell. 342.9586148
C.da Cuffiano, 173 - Morcone (BN)

2 Centro Estetico Venere
SOLARIUM
Via Piana - Morcone (BN)
Tel. 347.1135402
marina.dipietrantonio@virgilio.it

FULL ARMI
Gaccia e Pesca
Mountain bike - Bici
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

Chakra
Istituto di bellezza
Centro abbronzatura
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Roma, 35 - Morcone (BN) - Cell. 3404185934

CORTADITO café
Via Roma, 3
Morcone (BN)
(nei pressi della villa comunale)

VIAGGI POLZELLA
Morcone (BN) - cell. 347 7783671

Vittoria Assicurazioni
Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)
Via Municipio, 219
Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900
Gino Gambuti
Agente Generale
Benevento Via Dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475
Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329
Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957643
ag_343.01@agentivittoria.it

Il turismo fa male al pianeta?

Viaggiare oggi è semplice e alla portata di tutti, ma il rovescio della medaglia è che il turismo, a livello globale, ha un impatto considerevole sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento da CO₂. E i danni sono maggiori di quanto si pensasse: un team di ricercatori delle università australiane di Sydney e del Queensland ha infatti rilevato l'impronta di carbonio generata dal turismo in 160 Paesi dal 2009 al 2013, scoprendo che i risultati sono 4 volte superiori rispetto alle stime precedenti. Le emissioni di anidride carbonica prodotte da tutte le differenti attività della filiera turistica, dal trasporto aereo al consumo di cibi e bevande fino alla vendita di souvenir, sarebbero aumentate in quattro anni da 3,9 a 4,5 miliardi di tonnellate di anidride carbonica, arrivando così a incidere per circa l'8% sul totale delle emissioni di gas serra. Gli studi precedenti, non considerando la totalità delle infrastrutture operanti nel settore, limitavano questa percentuale al 2,5-3% del totale. In generale, il trasporto aereo rimane una delle principali componenti responsabili delle emissioni di CO₂: secondo la ricerca, intitolata *The carbon footprint of global tourism*, l'impronta di carbonio più pesante viene lasciata da e nelle nazioni ad alto reddito, a partire dagli Stati Uniti, seguiti da Cina e Germania, soprattutto a causa della quantità di viaggi aerei interni agli stessi Paesi. R.M.



Quanto si scalda un'auto al sole?

Basta un'ora per rendere invivibile l'abitacolo: la temperatura schizza infatti a 46 gradi, il volante e i sedili sono bollenti (circa 50 gradi), e toccare il cruscotto significa quasi ustionarsi, visto che si sfiorano i 70 gradi. Lo ha dimostrato Nancy Selover, climatologa della State University di Tempe, in Arizona, misurando cosa succede in alcune macchine grigie (per avere un assorbimento del calore di livello medio: in un'auto nera, per esempio, l'effetto-forno aumenterebbe) lasciate al sole o all'ombra in una torrida giornata estiva a 37 gradi.

Le utilitarie da città si scaldano prima di una berlina media o un minivan, tutte però riescono a mantenere l'aria quasi tollerabile se il posto auto è ombreggiato: in questo caso dopo un'ora il caldo è lo stesso che c'è fuori mentre cruscotto, volante e sedili salgono a 40-47 gradi.

I dati potrebbero spronare a mettere a punto allarmi per impedire di dimenticare i bimbi in auto, perché anche lasciarli un'ora per far la spesa può essere fatale: «Al sole tanto basta perché un piccolo di due anni raggiunga una temperatura interna di 40 gradi e quindi rischi il colpo di calore, all'ombra sono sufficienti meno di due ore», dice Selover, che continua: «Respirando tra l'altro si produce vapore acqueo che aumenta l'umidità nell'abitacolo, rendendo ancora più difficile rinfrescare il corpo».


AGRITURISMO


C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
Tel. 3286229999
info@mastrofrancesco.it

Onoranze Funebri
A. F. Longo s.a.s.
Onestà, serietà e puntualità
Interessamento completo

Via Piana, 41 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 957678
Cell. 3286737871 - 3471096256



Bar Coste
Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 951089

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Santucci Maria Lucia
Agenzia di Morcone
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956212



S.S. 87 Benevento - Carropalazzo (km. 97)
Tel. 0824 950125 - Morcone (BN)



Da Mena
Bar - Tavola calda
PUNTO SNAI
S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956410



SUPERMERCATO
GranRisparmio
APERTO
LA DOMENICA MATTINA
Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
Tel. 0824 957637 - 0824 955977



Alle Palme
PASTICCERIA
CAFFETTERIA
Via Roma, 94
Morcone (BN)
Tel. 0824 956214

I cervelli degli amici si somigliano?



Sì. Di solito i migliori amici ridono alle stesse battute, amano gli stessi film e odiano le stesse persone. Tutto ciò, si è scoperto recentemente, non avverrebbe per imitazione o “per affetto”, ma per fisiologia del cervello: gli amici intimi condividerebbero infatti attività neurali sorprendentemente simili. Lo sostengono alcuni studiosi del Dartmouth College (Usa), che hanno analizzato le scansioni cerebrali di coppie e di reti di amici scoprendo che i loro cervelli tendono a rispondere alla realtà in modi simili. Agli esaminati è stata mostrata una vasta gamma di filmati: commedie, ma anche discorsi politici, relazioni scientifiche e concerti.

Quindi, le loro attività neurali sono state registrate con uno scanner: quanto più stretta era la relazione di amicizia, tanto più simili tra loro erano tali attività.

Come passo successivo, i ricercatori vogliono verificare se sia possibile prevedere chi diventerà amico di chi basandosi esclusivamente sull'attività cerebrale. F.A.



Dalla rivista "Focus"

Chi è stato il più giovane calciatore a esordire in Serie A?

Il record spetta ad Amedeo Amadei, calciatore della Roma che il 2 maggio del 1937 esordì nel campionato italiano a soli 15 anni e 280 giorni. Nessuno è poi riuscito a migliorare questo primato, ma un altro calciatore recentemente lo ha eguagliato: si tratta dell'attaccante Pietro Pellegri (nella foto a sinistra) che il 22 dicembre del 2016 ha fatto il suo esordio in Serie A, sul campo del Torino, con la maglia del Genoa, anch'egli a 15 anni e 280 giorni. Oggi Pellegri milita nel Monaco, in Ligue 1. In questa classifica di “precocità” alle spalle dei due giocatori si piazza Gianni Rivera, che il 2 giugno del 1959, con la maglia dell'Alessandria, giocò nel campionato di Serie A affrontando l'Inter: aveva 15 anni e 288 giorni. Sono in totale 7 i giocatori ad aver giocato almeno un minuto in Serie A senza avere compiuto 16 anni: Amadei, Pellegri, Rivera, Bojinov, Rossi, Campione e Salcedo. A.D.S.

luis
• AUTOLAVAGGIO MANUALE
LAVAGGIO AUTO, MOTO,
FURGONI, TRATTORI
• LAVAGGIO TAPPEZZERIA
C.da Piana, 201, Morcone (BN)
Tel.340.5551733

La Sirena
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
Via degli Italiani, 49
Morcone (BN)

STAMPLAST
INDUSTRIA
STAMPAGGIO PLASTICA
Zona ind. Ie - Morcone (BN)
Tel. 0824 957142 - info@stamplast.net

Castellana
arredamenti
C.da Piana (z. I.) - Morcone (BN)
Tel./fax 0824 956597

B&B
La Cartolina del Sannio
Campolattaro (Bn) - Tel. 339 6514582

ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI
Info: 0824.95.60.52
Gruppo Tormato s.r.l.
Mario: 338.60.27.596
Franco: 330.38.61.15
C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

A Morcone
anche le pecore
mangiano bene...
MACELLERIA
Via Roma, 169 - Morcone (BN)

Multi Inox Maffei s.r.l.
Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 12
82027 Pontelandolfo (BN)
Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859714

I racconti di Daniela Agostinone



I fioroni dell'amore

Saverio fece capolino in camera da letto con una tazzina di caffè fumante in una mano

«Io vado» disse alla moglie, che sonnecchiava ancora sotto la trapunta leggera.

Elena si sollevò su un gomito e lo apostrofò: «Ricordati di prendere i libretti, sono sul tavolo dell'ingresso».

Saverio poggiò la tazzina sul comodino e con un grugnito, che doveva essere un sì, si dileguò. Non appena sentì sbattere la porta di casa Elena ributtò indietro le coperte e sospirò; se avesse sposato un cinghiale sarebbe stato sicuramente più loquace di suo marito! Poi, sorseggiando il caffè raggiunse la cucina e andò diretta al mobile in cui teneva il quaderno con le ricette morconesi e ne estrasse dal cassetto una vecchia lettera, quella che aveva stravolto tutte le sue certezze. Si avvicinò alla finestra e la socchiuse sul cielo scuro del primo mattino; non erano che le cinque e già s'intravedeva, lì davanti all'edificio della Asl, un gruppetto di persone, tra cui suo marito Saverio, in coda per l'iscrizione del nuovo medico di base. Elena ne studiò con disappunto la figura corpulenta, soffermandosi con disapprovazione sul cappello grigio che gli nascondeva la calvizie. Eccolo lì, si disse, anonimo nell'aspetto e prevedibile nel comportamento. Già, perché era proprio a causa di persone mediocri come lui che si era arrivati a fare la fila all'alba nonostante l'ufficio aprisse alle otto e trenta!

Se solo quella lettera le fosse stata recapitata per tempo, pensò, sfilandola dalla busta ingiallita dagli anni, ora sarebbe legata ad un altro uomo e la sua vita sarebbe ben diversa! Elena carezzò con la punta delle dita laccate di rosa le pagine scritte a mano da Alfredo, il suo primo fidanzato, e le sembrò di avere ancora diciassette anni, quando arrossiva per un nonnulla, specie ai complimenti di quel giovanotto venuto da fuori.

Ricordava bene la prima volta che si erano tenuti per mano e quel giorno in cui lui le aveva regalato una rosa rossa, all'uscita dalla messa. Lui sì che sapeva stupirla, altro che Saverio! E i suoi continui complimenti, come la facevano sentire bella! Mentre da suo marito non aveva udito altro che ap-

prezzamenti su ciò che gli cucinava, del tipo: «Che cavatelli sfiziosi!» oppure «Che polenta! Questa salsiccia è la morte sua!»

E dire che fino a una settimana prima Elena non si era mai lamentata di Saverio. Fino all'arrivo della lettera. Ripensò al momento in cui se l'era trovata fra le mani, quella mattina al ritorno dal panificio; a come le era parso strano quel francobollo fuori tempo, quell'inchiostro sbiadito col quale era tracciato il suo indirizzo di sempre, quello in cui aveva vissuto da ragazza e poi da adulta, dopo sposata. Per fortuna era sola, altrimenti non avrebbe saputo giustificare quel turbamento a suo marito, leggendo il nome di Alfredo nello spazio riservato al mittente. Quanto lo aveva odiato quando non aveva mantenuto la sua promessa, l'affascinante Alfredo! Quando era partito per andare a lavorare a Roma come medico della Asl, le aveva promesso che le avrebbe scritto e poi sarebbe tornato per sposarla e portarla con sé e invece non si era fatto più sentire. Nemmeno una cartolina, neppure un messaggio di saluto dalle sue cugine, che pure erano sue amiche. Fino a che, non le era arrivata notizia che si era fidanzato con una ragazza romana e lei si era rassegnata, si era messa l'animo in pace e aveva accettato la corte di Saverio, quel ragazzone che conosceva da sempre e che da sempre aveva un debole per lei.

E invece Alfredo le aveva scritto, solo che quella lettera era arrivata ora, dopo quarant'anni! In un primo momento Elena non era stata affatto felice di riceverla. Ma che diritto avevano, lì all'ufficio postale, di recapitarle dopo tutto questo tempo una lettera che avrebbe dovuto cambiarle la vita, proprio ora, per sconvolgergliela del tutto?! Si era indignata, scagliandola sul pavimento. Era stata tentata di stracciarla, gettarla nel caminetto ma poi la curiosità aveva avuto la meglio. Aveva tutto il diritto di sapere se Alfredo le aveva scritto per lasciarla o per confermare il loro fidanzamento.

Elena lanciò un'altra occhiata di commiserazione in direzione della Asl, dall'altra parte della strada, ai pensionati in fila insieme al suo Saverio e considerò che se avesse sposato Alfredo ora il

medico ce lo avrebbe avuto in casa. Poi si sedette al tavolo di cucina e rilesse per l'ennesima volta la missiva, cullandosi nelle parole dolci con cui il suo fidanzato le rinnovava il proprio amore e le rivolgeva addirittura la proposta di matrimonio! Ecco, rifletté Elena seguendo con l'indice il rigo che aveva riletto forse ben più di sessanta volte; ecco, Alfredo scriveva che, se lei accettava la sua proposta di matrimonio, doveva recarsi a casa dei suoi con un vassoio di quei fioroni che a lui piacevano tanto e lui avrebbe capito.

Sì, ora le era finalmente chiaro quel che doveva fare. Elena guardò l'orologio alla parete e calcolò che prima delle dieci suo marito non sarebbe tornato, perciò aveva tutto il tempo per preparare e cuocere i fioroni. Li avrebbe portati lei stessa a casa di Alfredo; aveva saputo che lui era tornato ed era solo, visto che da un po' era rimasto vedovo. Avrebbe indossato il suo vestito più bello e messo un filo di perle, nonché un tocco di rossetto delicato e si sarebbe presentata da lui con il vassoio tra le mani. Lui le avrebbe aperto la porta ed avrebbe capito e dopo averla guardata a lungo l'avrebbe presa per mano e invitata ad entrare e, occhi negli occhi, le avrebbe confessato che aspettava da sempre quel momento.

Non aveva bisogno di controllare gli ingredienti, Elena, né le quantità, per preparare i suoi fioroni. Uova, farina, strutto, zucchero, mezzo bicchiere di latte e un poco di lievito per la sfoglia. Formaggi stagionati per il ripieno e... e il suo tocco segreto ma neanche poi tanto: un pizzico di cannella per renderli irresistibili. Ogni cosa era pronta sulla spianatoia ed Elena canticchiava felice, la tv sintonizzata su una replica di "Forum", mentre prendeva a impastare gli ingredienti per la sfoglia, così non si accorse del trambusto in camera da letto, né udì il rumore del vetro rotto della portafinestra e, quando sollevò gli occhi dalla farina, il canto le morì in gola, di fronte all'intruso col passamontagna che le stava di fronte.

Al posto del canto le venne fuori un grido disperato ma il ladro le intimò di stare zitta, sollevando un coltello lungo e affilato. Mentre indietreggiava,

al di là del tavolo da pranzo, Elena credette di svenire. Poi non fece in tempo a capire cosa stava succedendo. Qualcuno, introdottosi silenziosamente dalla finestra scassinata della camera da letto, aveva repentinamente afferrato alle spalle il ladro, disarmandolo e lo aveva spinto sul pavimento. Ma che ci faceva lì Saverio? Fu l'unico pensiero che Elena riuscì a formulare mentre si accasciava, priva di sensi, su una seggiola.

Quando si riprese, le braccia di suo marito la cingevano amorevolmente; intorno a loro un paio di poliziotti andavano e venivano dalla camera alla cucina per eseguire i rilievi di rito. Mentre beveva l'acqua e zucchero che Saverio le aveva preparato, Elena si fece raccontare di come alcune persone in coda alla Asl, udito il fragore dei vetri rotti, avessero provveduto a chiamare la polizia.

«Ma tu che ci facevi qui?» Lo interruppe con un filo di voce Elena.

«Ero venuto per portare questi». Saverio tirò fuori dalla tasca del soprabito una bustina bianca. «Due cornetti, per fare colazione assieme, tanto alla Asl avevo lasciato detto di tenermi il posto».

Elena sentì le lacrime pizzicarle gli occhi. Ecco, fino a poco prima aveva giudicato negativamente suo marito e invece lui si era premurato per lei e le aveva addirittura salvato la vita! E a ripensarci bene, durante tutti quegli anni di matrimonio, era sempre stato al suo fianco; anche nei momenti difficili, lui c'era sempre stato. Ogni volta che lei aveva avuto bisogno di una mano amica o di una spalla su cui piangere, lui era lì. Ed era lì anche ora, come un angelo custode che ti protegge. Così come deve essere un marito: attento e presente, in quella noiosa e prevedibile vita quotidiana, che a volte disdegniamo ma che costituisce il cemento della nostra esistenza.

Intorno alle dieci di quella stessa mattina, Elena varcò la soglia della Asl con un vassoio incartato tra le mani: «Fioroni caldi per tutti!» annunciò alle persone in coda nella sala d'aspetto. E, mentre lo scartava, pensò: «Addio Alfredo, resterai per sempre un bel ricordo di gioventù».

La Stréa

di Giuseppe Calandrella - agosto 1940

Brutta stracciona,
naso d'ancino, capelli arruncinati,
occhi de jatto, faccia arrepecchiata,
chesta è la strea. È essa chesta ccà...

Quanno de iorno
Passi pe' la via, la mamma se stregne mpetto,
forte, no piccerillo: se segna de croce,
mette la scopa sott' a la porta.
Sconggiura, scongiura, scongiura,
aoto non sape fa...

Vene la notte,
no forte scenifragio:
lampi, toni: scit, bum, oooooom!!:
che cosa spaventosa.
Essa zompa ro letto: appiso fore a la finestra
Piglia ro pignatello,
le vraccia se ogne, se ogne, se ogne:

se jetta abbascio...
Ro coro soo è contento:
(rose, luce, sciuri):
"Sott'acqua e sotto vento
sott' a la noce de Benevento..."

Abballa, saota, abball:
(Libecca, la Lupa, la Iatta)
Fattucchiere, morte, morte:
Streuni, Mavi, Diavoli co le corna,
arrangiati fao no ballo:
dri, dran, tram.

Ri cori so contenti
Se balla, se balla, se balla,
"Sott'acqua e sotto vento
sott' a la noce de Benevento..."

Carezze, lampi e toni!
Essa po' s'attorna:

Albéa appena. È nuta, nuta,
vola pe' la campagna stralunata
se nzippa pe' la finestra,
a fianco de ro marito
fa finta de dormi.
Ro rito mo' è fenuto...

Da fore canta ro vento:
"Sott'acqua e sotto vento
sott' a la noce de Benevento..."



È credenza locale che il mettere una scopa dritta sulla porta, impedisca alla "Strea" di entrare in casa, perché prima di far ciò deve contare tutti i fili della scopa. Ciò le farebbe perdere molto tempo, arriverebbe il giorno ed essa dovrebbe rincarare senza aver potuto effettuare la turpe impresa di guastare il bambino o la bambina predestinata.



Studio Tecnico
Geom. Emiliano De Palma
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115
Cell. 347517229

Fantasy
di Elena Rinaldi
Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo
Via Roma, 70 - Morcone (BN)
www.fantasyidearegalo.it

Nel cuore del borgo
STORICO BAR
di Marino Lamolinara
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

Bar - Tavola calda
AMORE SALVATORE
Contra Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

NUNZIA
CENTRO ESTETICO
Si effettuano trattamenti
di luce pulsata
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

Agenzia di assicurazioni
IANIRO LUANA
Tel. 0824 956530
Cell. 333 1096836
Via Piana, 50 - Morcone (BN)

francesca
ARTE & STILE
Contra Piana, 93
Morcone (BN)
328.8786577



PONTELANDOLFO

Approvato il progetto esecutivo "Incontri di Cultura, Folklore ed Enogastronomia"

di Gabriele Palladino

Con delibera n. 364 del 12 giugno 2018, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare la definizione di un unitario programma di interventi ai fini dello sviluppo turistico. A seguito di avviso pubblico il Comune di Pontelandolfo trasmetteva alla Regione la sua proposta progettuale denominata "Incontri di Cultura, Folklore ed Enogastronomia" che si è collocata in posizione utile (10^a in graduatoria) per accedere al finanziamento nella misura massima di 25mila euro, nell'ambito del "Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori - periodo giugno 2018-giugno 2019".

L'importo di duemilacinquecento euro, corrispondente alla quota di compartecipazione finanziaria extra-regionale prevista nella proposta progettuale approvata, è stato posto a carico del bilancio comunale su apposito capitolo derivante dalla rinuncia dell'indennità di funzione del Sindaco. Come richiesto dalla Regione la Giunta Comunale ha ora approvato il progetto esecutivo. Un progetto interessante che va a situarsi, ampliandolo, nel solco della "Settimana folkloristica di Pontelandolfo", giunta quest'anno alla sua 56^a edizione, rispetto alla quale intende allargare l'orizzonte temporale degli eventi sino ad inglobare anche il periodo natalizio.

La manifestazione raggruppa una serie di eventi strettamente correlati alle vicende storiche di Pontelandolfo, che è un Comune le cui origini risalgono all'epoca romana, per poi essere abitato da Longobardi e Normanni e seguire successivamente le vicende storiche del Regno delle Due Sicilie. Finalità dell'iniziativa è rievocare, in chiave moderna, in particolare, le note vicende storiche del 14 agosto 1861, integrandole in un calendario coordinato di manifestazioni da agosto 2018 a gennaio 2019, valorizzando anche le connessioni con il progetto del Treno Storico promosso da Fondazione FS e Regione Campania, che ha visto la stazione di Pontelandolfo riattivata a partire dal 6 maggio 2018.

Nell'organizzazione dell'evento saranno coinvolte la Pro loco e le altre associazioni presenti sul territorio. Sono stati inoltre individuati ulteriori soggetti, attuali e potenziali, da coinvolgere nella promozione turistica e culturale dell'area, quali Ente Provinciale per il Turismo di Benevento, Camera di Commercio di Benevento, Associazioni culturali presenti sul territorio come il Forum dei Giovani, l'ASD Ruzzola del Formaggio, l'Associazione "Città Martire", il Club del Libro e l'Associazione Culturale "Ri Ulanegli", soggetti privati, quali i proprietari della Torre Medievale, le aziende agrituristiche, ricettive, ristorative e di servizi turistici, Associazioni di Protezione civile, il Centro Studi "Ugo Gregoretti".

L'amministrazione comunale promuoverà la realizzazione di un Comitato di Coordinamento del progetto ("365 Giorni a Pontelandolfo"), che avrà il compito di stabilire le "regole" della collaborazione con i diversi soggetti coinvolti.

SASSINORO L'estate si è chiusa in bellezza

di Luigi Moffa

Dopo gli appuntamenti di teatro, sport, arte, musica e cultura che hanno animato gli ultimi giorni di luglio e l'intero mese di agosto, è giunto il momento di salutare l'estate 2018.

L'associazione musicale "Città di Sassinoro", in collaborazione con la macelleria Venditti, lo ha fatto in maniera originale organizzando la seconda edizione della "Festa di fine estate". Un evento, particolarmente atteso dai cittadini soprattutto dopo il successo dello scorso anno, che si è svolto, venerdì 14 settembre, alle 19.00, in piazza IV Novembre.

Per l'occasione sono stati allestiti stand gastronomici, dove è stato possibile degustare un menù completo, al costo di 10 euro, che prevedeva: pasta alla contadina, cucinata da Rocco, chef del ristorante "L'Oasi del buongustaio" di Sassinoro, maiale allo spiedo, accompagnato da peperoni e contorni di stagione, il tutto inaffiato con vini del Sannio.

Gli organizzatori di questa manifestazione già da mezzogiorno del venerdì precedente sono stati impegnati per la preparazione e la cottura del maiale. La serata è stata allietata dal gruppo musicale "Vott'a focu", i bottari di Sassinoro, che con l'ausilio di vere e proprie botti e di strumenti a fiato hanno allietato i presenti con brani di musica popolare, ma anche con l'esecuzione di canzoni tratte dal vasto repertorio di Enzo Avitabile.

"Nell'ambito delle nostre attività - dice il presidente dell'associazione musicale "Città di Sassinoro", Michele Persichelli - per chiudere in bellezza l'estate 2018 abbiamo proposto questo evento alla luce soprattutto del successo della prima edizione".

L'associazione musicale "Città di Sassinoro", costituita nel 1997, rappresenta un vero e proprio vanto per il piccolo borgo dell'Alto Tammaro ai confini con il Molise.



COLLE SANNITA Si accelera sul PUC. Conferito l'incarico per il piano di zonizzazione acustica

di Luigi Moffa

Completare l'iter progettuale e amministrativo per l'adozione del Piano urbanistico comunale (Puc in sigla).

È questa l'intenzione dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Giorgio Carlo Nista, a distanza di quattordici anni dalla prima redazione della variante del Puc, adottato con delibera di consiglio comunale del 16 febbraio 2004.

Tra gli studi propedeutici contenuti nella prima redazione del piano urbanistico comunale vi era anche il piano di zonizzazione acustica. Dopo l'adozione del Puc, sono sopravvenute disposizioni e adempimenti in materia di pianificazione territoriale regionale e provinciale, per cui lo stesso non ha avuto più seguito. Ora, un primo passo da compiere da parte dell'ente, finalizzato all'adozione del Puc, è la realizzazione di un nuovo piano di zonizzazione acustica in quanto quello redatto nel 2003 non è rispondente alle modificate condizioni ambientali ed alle sopravvenute disposizioni urbanistiche. Infatti, il nuovo piano dovrà tenere conto, tra l'altro, della presenza sul territorio comunale di parchi eolici, in passato non esistenti, ma anche delle mutate condizioni ambientali e, infine, essere adeguato alle modifiche apportate dalla normativa vigente.

"Dopo aver comunque lavorato in questi anni - dice il primo cittadino, Giorgio Carlo Nista - per la elaborazione del piano urbanistico comunale, vogliamo metterci in condizione che qualora la Regione Campania dovesse accelerare i tempi circa l'approvazione del Puc da parte dei Comuni, noi saremo in grado di farlo in brevissimo tempo".

Con determina del responsabile del settore manutentivo è stato conferito, all'architetto Clementina Saccomanno, iscritta nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale, l'incarico, mediante scelta fiduciaria e discrezionale, di svolgere lo studio della zonizzazione acustica del territorio comunale.

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentitromanello.it

R
FALCIGNANNA
RINALDI
Cell. 3403779760
340308902
Fax. 082495244
C/da cont. 283
80026 - Morcone (BN)
arredamentitromanello.it
P.N. 0824956312

DOLCE VITA
Lounge Bar
Via Roma - Morcone (BN)

ALL DESIGN
dei F.lli Senzamicci
Lavorazioni di
di Plac
e Alluminio
C/da Piana 233A - Morcone (BN)
Tel. 0824956312

IMS
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind.le Morcone (BN)
Tel. 0824 955131 - Fax 0824 955936

Dolzie SOTTOZERO
di Panna Sterile Latte
Via degli Italicci, 74
82026 MORCONE (BN)
Tel. 0202745008

Officina Grafica
SICA CARIZZI
C. DA PIANA, 198 - MORCONE (BN)

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C. da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

“LE PAROLE NON SONO PIETRE”. L'ARTE DI COMUNICARE

di Fr. Luigi M. Lavecchia

Lo scorso 6 ottobre è stato presentato il cosiddetto “Manifesto di Assisi”, riguardante le buone pratiche della comunicazione, finalizzate a contrastare quelle forme di violenza a cui si sta ultimamente assistendo in modo inerte riguardanti la stampa, la tv e social network. La giornata è stata promossa dall'Articolo 21, dal Sacro Convento, dall'Ordine dei giornalisti, Fnsi, Usigrai, Tavola della Pace. Tale iniziativa nasce in seguito all'imbarbarimento del modo di comunicare, che non tiene conto della dignità della persona e della fondatezza della notizia comunicata o postata. La cosa desta non poca preoccupazione, perché la parola non è il veicolo per offendere, ma per esprimere l'innata propensione di comunicazione per la comunione e il camminare insieme.

Si auspica una sorta di comunicazione nonviolenta in grado di non lacerare il tessuto sociale, come già da un po' di tempo a questa parte purtroppo si sta verificando. Per tal fine è stato redatto una sorta di decalogo che passerà sotto il vaglio di un confronto sereno tra i vari esponenti del settore, senza alcuno steccato di carattere sociale, culturale, religioso. Si è convinti che la qualità della comunicazione ha una sua efficace incidenza sulla qualità della democrazia. Allo stesso modo, ragionare sulla qualità della comunicazione vuol dire discutere sul modello di convivenza che si intende dare al nostro paese. Il verbo comunicare porta la stessa radice del termine comunione. La comunicazione è per la comunione, passando anche per la strettoia probante della dialettica, ma che abbia come substrato l'onestà della ricerca e della verità, verso cui tutti si è incamminati, e per la quale ognuno si fa fruitore e donatore al tempo stesso.

Seppur brevemente, è nostro desiderio passare in rassegna questi 10 punti fondamentali.

1. **Non scrivere degli altri quello che non vorresti fosse scritto di te.** La finalità dello scrivere è per la comunicazione, che sottende la comprensione. L'ostilità è una naturale barriera per la comprensione e la comunione.
2. **Non temere le rettifiche.** Chi comunica deve vivere l'onestà nei confronti dei suoi lettori, per cui deve sentire forte il dovere della rettifica per una comunicazione non fondata.
3. **Dai voce ai più deboli.** Il comunicatore deve difendere la propria identità ma anche quella dei deboli, delle minoranze e delle differenze. Il comunicare è un potere per il bene della comunità.

4. **Imparare a dare i numeri.** Le opinioni vanno sempre integrate con tutti i dati utili per una corretta informazione.

5. **Le parole sono pietre, usale per costruire ponti.** Le parole male utilizzate possono ferire, ma se ben utilizzate, possono essere solide fondamenta per la costruzione.

Pertanto, via dal proprio lessico o dai blog parole di violenza, di minaccia. Bene sarebbe denunciare gli “squadristi da tastiera”.

6. **Diventa scorta mediatica della verità.** È bene farsi portavoce di chi ha sete di pace, di verità e giustizia sociale. Non è giusto lasciare soli i profeti della parola minacciati dalle organizzazioni malavitose disturbate da quella parola.

7. **Non pensare di essere il centro del mondo.** La parola è un servizio per illuminare, non per autocelebrarsi. Non è sciocca visibilità, ma servizio di verità.

8. **Il Web è un bene prezioso. Sfruttalo in modo corretto.** Internet è una conquista del progresso, se usato nel modo corretto. Tuttavia va sempre ricordato che attraverso il suo uso ci si rivela. Ebbene mostrare il meglio di sé per edificare; mai il falso e il peggio di sé.

9. **Connettiti con le persone.** Non va dimenticato che ogni connessione deve porre in relazione con nomi, volti, dignità di persone. Non si è in un'agorà di libertà acritica ed illimitata, ove si può dire e fare tutto e il suo contrario, illudendosi di agire giustamente, con presunta innocenza e buona fede.

10. **Porta il messaggio nelle nuove piazze digitali.** Si è chiamati a portare il messaggio dalle piazze alle nuove agorà, per finalità positive e per concorrere ad intessere un tessuto sociale capace di comunicare.



interagire, concorrere al bene sostanziale della comunità, che è il bene comune.

La vera comunicazione esige sempre un'identità di spirito fondata sulla pace, giustizia, onestà, progetto di edificazione e sulla responsabilità di concorso alla costruzione del giusto, apportandovi il proprio contributo. Parlare non è mai ciarlare, perché la parola porta sempre con sé dei contenuti, esprime sempre un'azione (conseguenza) tattile che può essere d'incoraggiamento, di schiaffeggiamento, di offesa, di carezza e di emarginazione... La società che tanto si desidera inizia dalla propria porzione di responsabilità. E la pietra - che è la parola - che si offre può essere un corpo contundente per far implodere una costruzione di speranza e di fatica, oppure un sostegno posto sulla parte cedevole, affinché la struttura possa reggere e divenire monumento robusto di capacità di comunicazione presso le nuove generazioni, sempre più imbottite di vacuità istintive ed autoreferenziali, ma abbandonate nella loro straordinaria capacità di proferire quella parola che concorre a costruire, e che gli adulti scoraggiati, affannati, demotivati attendono di sentire. Comuniciamo per incoraggiarci, sì da ritrovarci a camminare insieme nell'edificazione reciproca e raggiungimento della stessa meta: la comunione tra noi!

SAN FRANCESCO A MORCONE

di Irene Mobilia

Un giorno del mese di ottobre, in corrispondenza dell'anniversario della sua dipartita da questo mondo infame, San Francesco pensò di scendere sulla terra. Scelse come meta del suo viaggio Morcone, un paese fiero discendente degli antichi Sanniti. Era certo che anche lì ci fosse qualche traccia del suo passaggio nel mondo, avvenuto molto tempo prima.

Volando volando, atterrò ai piedi del castello che sovrasta l'abitato, molto modestamente ormai, vista la condizione pietosa di quel maniero. Grazie ai poteri concessigli dalla sua santità, senza fatica scese ai piedi della collina. Qui incontrò un viandante che, a giudicare dagli attrezzi che portava in spalla, doveva essere un contadino. Gli chiese se in paese ci fosse qualche segno della devozione a lui dedicata. L'uomo, dopo averlo scrutato attentamente, tutto contento gli disse che poco più sopra di “chiana mullinera” c'era una chiesa nella quale era esposta una sua statua.

San Francesco si complimentò con il suo interlocutore per la conoscenza del latino rivelata dal “mullinera” che, sebbene in forma un po' storpiata, rimandava all'antico idioma, arricchito ovviamente da qualche influenza osca, che il moderno sannita non aveva mai dimenticato. Grazie alle indicazioni precise ricevute, il più santo degli italiani planò davanti al convento dei cappuccini, luogo di pace e di preghiera, dove ebbe modo di scoprire che, secoli dopo la sua vicenda terrena, era stato accolto un fraticello di Pietrelcina, poi anch'egli canonizzato.

Cosa che riesce facile ai santi, Francesco evocò l'anima del santo Pio e gli chiese come andassero le cose sulla terra e in particolare a Morcone. San Pio, caritatevole e sollecito del buon nome degli esseri umani, con un certo imbarazzo descrisse i morconesi come brave persone, per niente litigiose, attente a solennizzare le feste dei santi protettori e mai inclini a diffamare chicchessia.

San Francesco, compiaciuto per la edificante presentazione fatta dal santo moderno, grazie alla quale gli abitanti di quel paese apparivano persone solidali e generose, decise di non indagare più profondamente, temendo qualche delusione. Così, salutato il frate che aveva scelto come lui di vivere in povertà e in preghiera, sollevò il suo saio e si levò nuovamente in volo per tornare là donde era venuto.

San Pio, un po' a disagio per qualche bugiola detta a fin di bene, si pose in ginocchio e si auto confessò, chiedendo scusa al Signore per essere stato un po' troppo indulgente. Il Signore, dopo averlo assolto, lo rincuorò dicendogli che è sempre meglio essere comprensivi, misericordiosi, che troppo severi. Dopodiché licenziò il frate augurandogli pace e bene.

RINGRAZIAMENTI

Con grande gioia e senso di commozione ho constatato che codesta redazione ha riservato per la mia povera persona uno spazio di comunione e di augurio per la ricorrenza del mio 25° anniversario di ordinazione presbiterale (lo scorso 11 settembre). La gentile e nobile attenzione non poteva passare inosservata alla mia sensibilità, pertanto esterno con tutto il cuore l'impellente bisogno di ringraziare la medesima redazione per l'iniziativa di amicizia testimoniata. Altresì, esprimo gratitudine verso tutti quei lettori che hanno avuto la carità di leggere la notizia e di trasformarla in preghiera per me, affinché sappia essere meno indegno dell'altissimo ministero ricevuto dalla grazia di Dio, a beneficio del suo popolo.

La circostanza mi è particolarmente opportuna per confermare ogni forma di disponibilità e di collaborazione, ma ancor più particolarmente per sancire i vincoli di affetto e di amicizia con gli amici di tutta la testata che conosco di persona e con quanti, attraverso la stessa, attendo di conoscere e di abbracciare con spirito minoritico e di fraternità francescana.

Fr. Luigi M. Lavecchia

M.D.V. di Walter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204858

Sesto Senso
Pasticceria - Pizzeria
Via Molise - Campolattaro (BN)
Tel. 0824 858120
345 9399243

Comunicazione
Compleanni
Buffet
Catering
Pesce fresco
Intaggio vegetali
Pizze
con forno a legna

PERUGINI COSTRUZIONI srl
Via Caudina, 4
82020 CAMPOLATTARO (BN)

Flower's Shop
L'arte del Fiore
Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

Ristorante
Allevamento
trote
Frantoio
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI
INDUSTRIALI
FOTVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento
Rinnovabili
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 328 6624941
elettramaisrl@libero.it

Cartorange
MARIA IDA PERUGINI
Consulente di viaggi
Viaggi di nozze - Viaggi su misura
Viaggi culturali - Viaggi in offerta
328.9131613

SASSINORO La Banda musicale: un'antica istituzione da preservare

di Agostino Jamiceli

La foto a sinistra apparve in una pagina di Facebook impostata a cura della "Proloco" e degli "Amici della Banda" di Sassinoro. Secondo le mie ricerche essa era compresa già in una mostra allestita nel 1995 e dovrebbe ritrarre una processione che risale agli anni successivi al 1934. Questo è il termine *post quem* perché vi si riconosce il parroco don Nicola Notarmasi di Sant'Elena Sannita, arrivato a Sassinoro proprio in quella data (1934-1944: permanenza in paese dell'Arciprete), inoltre si vede la casa dei Mastrantuono in costruzione che sotto la chiave di volta del portone reca la "dicitura M.M. 1934". Nell'immagine si riconoscono la statua di San Giuseppe davanti e quella di Santa Maria delle Grazie, seduta, nel baldacchino. I due santi

erano portati sempre in coppia il 19 marzo (Festività di San Giuseppe) e l'8 settembre (Natività della Beata Vergine Maria). Dalla vegetazione direi che si tratta di una processione della Madonna che si faceva, appunto, l'8 settembre, la gente che si vede in fondo davanti a casa Mastrantuono dimostra che la processione procede dalla chiesetta di Santa Maria, accostata alla fontana pubblica e non visibile nella fotografia perché ricoperta da folta vegetazione (lato sinistro della chiesa con rosone).

Nelle processioni, fino alla seconda guerra mondiale, il santo veniva portato in una specie di baldacchino (come si vede nella foto) che in dialetto era chiamato "tosello" (quelli di una certa età forse ricordano il nome). In genere esso veniva abbellito ed impreziosito con nastri e addobbi a cura delle donne. La parola è la volgarizzazione di "tossello" che

è variante di "dossello" oppure "dosello" nome antico per baldacchino (dallo spagnolo *dosel*, catalano *dosser*, da *dos* spalla).

In primo piano con il clarinetto in mano si riconosce chiaramente Arcangelo Picucci. Tra gli altri, ma con qualche dubbio: il terzo, con la tromba, potrebbe essere Domenico Cusano (per tutti detto Ciciottè), il sesto con trombone a braccio piegato Arcangelo (o Gerolamo?) Di Sisto (il padre della mia compagna di classe Immacolata), l'ultimo con la grancassa Michele Santucci (Michele il guardiano). Immediatamente davanti alle statue dei santi si vedono persone che indossano le vesti della cosiddetta "Confraternita", che era la Congregazione della S.S. Vergine delle Grazie, istituita a cura dell'arciprete Don Bernardo Pizzi nel 1849 dopo l'approvazione superiore, avvenuta con Decreto di Ferdinando II, il 31 maggio 1848.



La Banda di Sassinoro in una formazione degli anni Trenta...



... e una molto più recente.

di Arnaldo Procaccini

Lo sport azzurro alla ribalta

È momento magico per lo Sport azzurro, sventola il tricolore sulle vette più alte della notorietà in competizioni nazionali e d'oltre confine, inorgoglisce ogni volta, l'udire intonare a piene note l'inno di Mameli, tanta è la soddisfazione per chi segue le manifestazioni, indipendentemente dalla disciplina a cui va l'alto riconoscimento, anche se, con qualche defaillance. Ancora incertezza nel pianeta calcio, per le formazioni in campo della massima serie, dove i "colpi sensazionali" messi a segno in particolare dalle società più in vista, nel corso dell'infuocata campagna acquisti estiva, conclusasi il 16 agosto 2018, non hanno ancora espresso appieno l'effetto sperato. Si è in attesa dei reali riscontri nelle competizioni che contano sul rettangolo di gioco, considerato che la sola Juventus ha fin qui allungato il passo, dopo la vittoria interna sul Napoli col punteggio di 3-1, sabato 29 settembre. Dalle dispute in programma a cui si è assistito nel decorso mese di agosto, le risposte più convincenti, maggiormente esaltanti, sono venute dal nuoto, negli Europei di Scozia, "Glasgow 2018". Degli atleti impegnati, sulla cresta dell'onda Simona Quadarella, 19 anni, di Roma, nuotatrice nelle gare in vasca, stile libero, con la conquista di tre ori, rispettivamente nei 400, 800 e 1500 metri. Ad emularla nelle prove di nuoto, sono stati: Alessandro Miressi, 19 anni, con 1 oro nei 100 metri s.l., 1 argento nei 4x100, ed 1 bronzo nei 4x100 my ud. Seguono, nella conquista di trofei, Margheri-

ta Panziera, 23 anni, con 1 oro nei 200 dorso e Piero Codia, 28 anni, con 1 oro nei 100 farfalla. Ancora nel nuoto, oro per Elena Bertocchi, di Milano, 15 anni e 11 mesi, in coppia con Chiara Pellicani, 23 anni, di Roma, nei tuffi dal trampolino, 3 metri sincro. Specialità, nelle gare di nuoto, in cui l'Italia è stata primatista europea dal 2009 al 2016, con Tania Cagnotto e Francesca Dallapé, nuotatrici attualmente non in attività. Oro, anche nei 25 km fondo, con Arianna Bridi, 22 anni, di Trento, già bronzo nella 10 km e nella 25 km, al Mondiale di "Budapest 2017. Nella 25 km maschile, bronzo per Matteo Furlan, 29 anni, nato a San Vito Tagliamento, residente a Padova, atleta della Marina Militare. Completano i podi azzurri nelle manifestazioni europee di nuoto: l'oro nei 100 metri farfalla di Piero Codia, 29 anni, di Trieste; l'oro nei 200 metri dorso, di Margherita Panziera, 23 anni, di Montebelluno (TV); il bronzo nei 50 metri s.l. di Andrea Vergani, 19 anni, di Milano, ed il bronzo nei 50 metri rana, di Arianna Castiglioni, di Busto Arsizio (VA). Alla conclusione dell'ambita manifestazione europea di nuoto, l'Italia torna a casa con ben 22 medaglie: 6 ori, 5 argenti e 11 bronzi. Restando agli Europei di Scozia, "Glasgow 2018", in diversa disciplina: oro per Matteo Trentin, nella gara di ciclismo su strada; oro nell'inseguimento a squadre del quartetto Viviani, Ganna, Lamon e Bertazzo; oro di Marta Bastianelli nella gara in li-

nea Mountain Bike" e argento di Luca Braidot, nel "cross country". Ancora dal ciclismo domenica 19 agosto in Germania, trionfo di Elia Viviani, 29 anni, di Isola della Scala (Verona), sul prestigioso traguardo di Amburgo, nella classica dei velocisti. Per il ciclista campione d'Italia, primatista su pista all'Olimpiade "Rio 2016", è il bis alla vittoria del 2017, sullo stesso percorso. Dal ciclismo all'atletica, dove all'Europeo "Berlino 2018", l'Italia conquista nella speciale classifica a squadre della maratona, 1 oro, 1 argento ed 1 bronzo. Stoico, nell'affrontare la gara, per grinta e generosità Yassine Rachik, 25 anni, di Castelli Calepino, in provincia di Bergamo, arrivato dal Marocco nel 2004, all'età di 10 anni, con genitori e fratelli, cittadino italiano, su specifico decreto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il valoroso atleta, terzo all'arrivo, stremato dalla fatica, accusa cedimento fisico, si accascia a terra stremato per l'eccessivo sforzo.

Successo davvero da incorciare, realizzato dal ragazzo di origine marocchina, in una disciplina in cui l'Italia ha sempre espresso elevate potenzialità. Decimo posto in fine ai giochi paralimpici di Berlino, con 17 medaglie: 6 ori, 3 argenti e 8 bronzi. C'è davvero da essere soddisfatti: una messe di successi per lo Sport azzurro. Quanto al calcio giocato, negli anticipi della prima giornata della serie "A" nazionale, nell'esordio in casa del Chievo Verona, la "Juve stellare", soffre non poco, per poter portare a casa l'intera posta in palio. Nell'alternarsi delle marcature, si conclude la prima frazione di gioco sull'1-1. Prosegue la parità nella ripresa, col punteggio di 2-2, fino al 93', quando Bernardeschi mette a segno il gol del 3-2, per la formazione del tecnico Massimiliano Allegri. Se pure senza demerito, priva di marcature, la prima di campionato del "pallone d'oro" Cristiano Ronaldo. Più agevole al contrario, la vittoria del Napoli in casa della Lazio, a di-

spetto della campagna acquisti in sordina dei partenopei, pressoché concretizzata, con la sola alternanza alla guida della squadra, tra Maurizio Sarri e Carlo Ancelotti. Nella prima frazione di gioco, al gol della Lazio al 25', messo a segno da Ciro Immobile, segue il pari del Napoli al 25', con rete realizzata dal polacco Milik. Nella ripresa al 14', decide le sorti dell'incontro il gol capolavoro messo a segno dal fantasista locale Lorenzo Insigne. Soddisfazione dei tanti sostenitori in tribuna che vedono partire col piede giusto la squadra del cuore. Tra le gare successive domenica 19 agosto, delusione per la super potenziata Inter del tecnico Luciano Spalletti, superata su campo esterno dal sorprendente Sassuolo, con gol messo a segno al 26' del primo tempo su calcio di rigore da Berardi, non recuperato alla distanza, dopo i ripetuti tentativi. Continuano a destare emozioni le gare di alto livello, ma intanto c'è da considerare che il calcio in tivù per tutti, resta solo nei ricordi: nella necessità di dover alimentare le casse delle società, attraverso i "diritti televisivi", per far fronte ai tanti acquisti favolosi, gli incontri di serie "A", possono essere seguiti solamente a pagamento. Ne va di conseguenza che il calcio, una volta sano veicolo di aggregazione sociale per il popolo di tutta Italia, nelle lunghe radiocronache e telecronache degli attesi incontri domenicali, ha da tempo finito di svolgere il pro-

prio ruolo, a prevalere ancora una volta, è il "Dio denaro", in grado di invadere le coscienze, in ogni direzione. Non contano le ripercussioni negative sulla "Nazionale" dell'attuale CT Roberto Mancini, determinate dall'invasione di atleti d'oltre confine, quel che conta è la corsa all'egemonia sui risultati immediati. Nella "Nations League" (preludio degli Europei), venerdì 7 settembre a Bologna, soffre la "Nazionale azzurra" per portare a casa l'1-1 opposta alla Polonia. Nell'incontro successivo lunedì 10 settembre, sconfitta in casa del Portogallo (orfano tra l'altro del "CR7" della Juventus), col punteggio di 1-0. Doppia vittoria invece dell'Italia, nelle gare d'inizio del Mondiale di pallavolo. Al 3-0 di domenica 9 settembre nella gara d'esordio a Roma col Giappone, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, segue la conferma giovedì 13 settembre a Firenze, con identico risultato, nel confronto col Belgio. Delusione tuttavia nella fase finale del torneo a Torino, dove la Nazionale azzurra trova l'eliminazione ad opera della Polonia, benché battuta, in vantaggio nel primo set, dopo la sconfitta con la Serbia, con l'inequivocabile punteggio di 3-0. Ad aggiudicarsi l'ambito titolo mondiale, la seconda volta consecutiva, è proprio la Nazionale della Polonia, con la vittoria nella finale col Brasile, domenica 30 settembre. Il possibile riscatto, tocca adesso alla "pallavolo femminile", nel Mondiale in atto. Indipendentemente dalla disciplina che ogni volta nelle sfide esalta le folle, insieme nello Sport, per trepidare ed entusiasinarsi!



AUTOFFICINA
PILLA GARMINE DIEGO
MECCATRONICO
Diagnosi computerizzata
Convergenza computerizzata
Ricarica aria condizionata
VENDITA
GOMME
(Tutti i tipi di marche)

C.da Montagna, 95 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957374 - 348.3466117

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE
Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola
Prodotti tipici locali e artigianali
Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca
Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)
Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it

S.O.G.E.S.I. s.r.l.
SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE
Sede operativa: via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (BN)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesri.srl@libero.it

FARMACIA DELLA RINASCITA
Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

CASTELPAGANO Sagra del fungo porcino: tre giorni di gastronomia, musica e convegni

di Luigi Moffa

Nei giorni 14, 15 e 16 settembre si è rinnovato l'appuntamento con la "Sagra del fungo porcino", giunta alla 22esima edizione, in programma nella centrale piazza Municipio. Un evento organizzato dal Comune, guidato dal sindaco Giuseppe Bozzuto, con il patrocinio della Regione Campania, Slow Food Tammaro Fortore, Ept Benevento, Comunità Montana "Titerno - Alto Tammaro" e Pro Loco, teso a promuovere il patrimonio enogastronomico del territorio.

Nella tre giorni il protagonista è stato il fungo porcino, preparato in mille modi, dalla pizza, ai primi, ai secondi, ai contorni, ma coloro che sono appassionati di specialità genuine hanno avuto solo l'imbarazzo della scelta: vi erano stand di prodotti tipici e la possibilità di acquistare manufatti dell'artigianato locale. La sagra ha preso il via, venerdì 14 alle 19.00, con la preparazione di pizze ai funghi porcini: una pizza ed un boccale di birra al prezzo di 7 euro. Le pizze sono state preparate anche sabato sera e domenica a cena in piazza Umberto I.

Sabato 15, alle 10.30, presso il centro di aggregazione si è tenuto il convegno: "Aree interne Tammaro - Titerno, verso la costruzione della strategia di sviluppo"; alle 16.00, la nona edizione della gara podistica "Tra borgo e natura". Sabato e domenica, dalle 10.00 alle 24.00, è stato disponibile un menù completo a base di funghi porcini, al costo di 13,50 euro, preparato dai cuochi della scuola alberghiera di Termoli. Domenica 16, alle 10.00, presso il centro di aggregazione presentazione del libro "Pasta, le forme del grano" di Antonio Puzzi (Slow Food Editore); alle 17.00, in piazza Municipio, il "Teatro dei burattini". Durante la sagra in via Umberto I è stato anche allestito il Vinarium, una sorta di enoteca dove degustare i migliori vini italiani; si sono svolte anche escursioni naturalistiche. In tanti hanno visitato la mostra "Caravaggio, artista del suo tempo. Un genio in fuga" ad opera dell'associazione "Il genio di Leonardo", la personale del maestro Salvatore Fiore nonché la mostra di fotografia a cura di Giuseppe De Matteis. Nei tre giorni della sagra, che sono stati animati da tanta musica, in piazza Casa della Terra, è stato anche preparato l'aperifungo con zeppole fritte e hamburger.

Un bilancio certamente positivo per questo evento e soprattutto per le tantissime persone che hanno scelto questo piccolo borgo ai confini con il Molise non solo per degustare le prelibatezze proposte, ma anche per trascorrere del tempo in serenità, approfittando delle diverse attività proposte dagli organizzatori.



PONTELANDOLFO Trionfo dell'ASD Ruzzola del Formaggio al Trofeo Coni Kinder 2018 under 14

di Gabriele Palladino

Quando è iniziato il viaggio della carovana campana composta da cinque pullman gran turismo diretta verso Rimini per il Trofeo Coni Kinder 2018 under 14, il capo delegazione dell'ASD Ruzzola del Formaggio nonché vice presidente dell'Associazione Sannita Antonio Griffini, consapevole del valore dei suoi, covava fondate speranze di poter raggiungere buoni risultati nella trasferta riminese. Oltre ogni aspettativa, la speranza del vice presidente Griffini si è trasformata in realtà, in fatti concreti, in successo per l'ASD Ruzzola del Formaggio che più volte è salita sull'ambito podio del prestigioso Trofeo Coni Kinder, confermando gli importanti risultati ottenuti lo scorso anno a Senigallia.

Gradino più alto per la società sportiva di Pontelandolfo nella combinata ruzzola-freccette. Donato Albini, Angelo Rinaldi, Luca Calabrese per la ruzzola e Nicola De Palma per le freccette, hanno sbaragliato gli avversari con una prestazione da incorniciare. L'atleta Nicola De Palma si è classificato al primo posto nel singolo categoria freccette. Strameritato primo posto e medaglia d'oro per Donato Albini nel lancio della ruzzola. Il giovane

lanciatore ha sciorinato una prova superlativa dimostrando di avere già la determinazione, la forza e la classe di chi è destinato a diventare un campione. L'accoppiata Albini-De Palma ha portato 12 punti alla Regione Campania che alla fine del trofeo si è classificata ottava su venti regioni d'Italia in competizione.

È stata una esperienza di straordinaria emozione per tutti, un'esperienza vissuta dagli under 14 con entusiasmo e tanta voglia di mettersi in mostra e dobbiamo dire che in questo sono riusciti alla grande. Il risultato dei ragazzi guidati dal vice presidente Antonio Griffini, è il frutto dell'ottimo lavoro che sta svolgendo l'ASD Ruzzola del Formaggio, particolarmente attenta negli ultimi anni alla cura del settore giovanile, serbatoio imprescindibile per il prosieguo dell'avventura dei lanciatori pontelandolfesi nelle competizioni nazionali.

Da non perdere sicuramente l'appuntamento di sabato e domenica a Pontelandolfo con l'XI Meeting delle Province Trofeo Padre Pio 5° edizione che vedrà in campo Benevento, rappresentata dall'ASD Ruzzola del Formaggio del presidente Antonio Lese, Perugia, Fermo, Arezzo, Chieti, Frosinone e Lucca.

Buona ruzzolata!



L'energia è nell'aria

e-on

